

# IN 1300 ALLA FESTA DELLA FAMIGLIA ROTARY!



Presenze e contatti umani; progettualità innovativa e coinvolgente per persone, associazioni ed enti; colpi di scena con "irruzione incontenibile" di junior; strepitosa performance femminile per l'inclusività; momenti partecipati di service; dibattiti su coinvolgimento e disponibilità di persone ed enti per gli altri ed anche sano divertimento per grandi e piccoli.

## Obiettivi

In milletrecento sono intervenuti al Sicilia outlet Village, per ascoltare il governatore Orazio Agrò, i responsabili progettuali, i testimonial che hanno dato vita alla Festa del Distretto ...per tutta la famiglia. Obiettivo: ricucire i rapporti umani, in presenza; far conoscere quanto le commissioni ed i club hanno già impostato e realizzato seguendo gli input dei preposti alle varie iniziative; riattivare momenti di socializzazione gioiosa.

## Progetti

E così, dopo i saluti di Orazio Agrò, Goffredo Vaccaro e Giuseppe Pitari, presentati con eleganza e signorilità da Ada Cunsolo, nella sala plenaria, Pino Disclafani ha aggiornato sullo stato di avanzamento e sulle prime realizzazioni delle Case di Paul Harris; Nabor Potenza ha descritto la multiforme realtà delle Fellowship; Massimo Arena ha illustrato il Progetto Buona amministrazione; Rino Sardo ha spiegato come funziona il Network rotariano, mentre Salvino Fidacaro ha introdotto il Piccolo Paul. Maria Torrisi ha coordinato la tavola rotonda che ha visto Orazio Agrò con Annalisa Guercio (Istituto zooprofilattico), Giuseppe Di Miceli (ERSU), Renato Mancuso (Ordine dei medici di Palermo) e Pino Disclafani parlare di coinvolgimento e di come sia indispensabile una collaborazione fra Rotary ed enti del territorio per iniziative di grande impatto sanitario, ecologico, sociale e di risparmio finanziario.



### Inclusione

Un vero e proprio colpo di scena l'ha offerto la performance di Erica Li Castri con la "spalla" di Gaetano Avellone (RD Rotaract) e di Roberta Macrì sul tema dell'inclusione. Erica, salita in sedia a rotelle sullo scivolo che consente di salire in pedana, ha magistralmente, con grande personalità, illustrato i maggiori ostacoli, culturali e materiali, che debbono affrontare i disabili. Chiede a tutti una presa di co-



scienza che si traduca in operatività per abbattere la maggior parte di barriere possibili. E quelle culturali, sottolinea, non sono le ultime.

La sostiene come "spalla" in scena Gaetano Avellone, prima e, subito dopo, Roberta Macrì che racconta come, a seguito di un incidente, vive questa diversa realtà rispetto a qualche anno fa.

Questo il loro "Point of view". Hanno presentato al governatore Agrò alcuni degli adesivi "provocatori" che stimolano tutti, persone ed enti pubblici, ad un maggiore rispetto verso di loro: non occupare gli scivoli; dotare musei e uffici pubblici di accesso adeguato, etc. Carlo Di Bella (RD Interact) ha, poi, descritto il "Cortile" dell'Interact.

### Junior inarrestabili

Ed eccoli, inarrestabili, in maglietta azzurra con il proprio nome e la scritta "Rotary Junior", otto ragazzini e sei ragazzine, fanno il loro ingresso nella corsia centrale e salgono sul palco. A loro il governatore Orazio Agrò consegna l'attestato di progetto distrettuale "Rotary Junior" di Gela. Un'idea progettuale proiettata nel futuro.

### Fellowship

Ancora le Fellowship protagoniste sul palco con la descrizione delle loro attività e delle ricadute sul sociale e, infine, spazio dedicato alla socializzazione con cena e spettacolo pirotecnico di Vaccalluzzo.

### Che domenica!

La domenica mattina le famiglie rotariane si sono "impadronite" del village. Le auto storiche sono state prese d'assalto per la loro eleganza e bellezza. Alcuni hanno fatto provare anche a disabili l'emozione di una guida sportiva d'altri tempi. Molte le foto ed i selfie. Attrazioni anche per i piccoli delle famiglie con animazioni di "eroi" protagonisti di fumetti e film. Buon afflusso pure agli stand espositivi delle iniziative distrettuali e sguardi interessati e curiosi per i flavofish esposti.

### Rise against Hunger

Infine, la conclusione più significativa e partecipativa è stata la "Rise against Hunger" che ha visto la sala plenaria ospitare una catena umana dove 150 volontari hanno approntato 60 mila confezioni di cibo destinate a bambine e bambini delle scuole dello Zimbabwe. Un service per combattere fame e analfabetismo. Una Festa che ha raggiunto gli obiettivi prefissati di far conoscere la vera essenza del Rotary che poggia le sue fondamenta sui rapporti umani, primo tra tutti quello della famiglia.

